

Stereo rubati e attrezzi da scasso Nei guai 3 giovani di San Daniele

COLORNO — Tre giovani che abitano a San Daniele Po sono stati denunciati a piede libero per furto e possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. Si tratta di due uomini e di una donna: C.L. di 24 anni, M.L. e M.B. entrambi di 21 anni. Tutti e tre hanno precedenti per furto. I tre avevano tentato la fuga con l'auto, alla vista di una pattuglia dei carabinieri.

A bordo della vettura avevano impianti stereo per auto, attrezzi da scasso e altri oggetti rubati. Il materiale è stato sequestrato dai carabinieri della stazione di Colorno, in provincia di Parma.

Il fermo è avvenuto mentre i militari stavano conducendo servizi di controllo sulla statale Asolana, nel territorio parmense, dopo il ponte sul Po di Casalmaggiore. Hanno notato un'automobile sospetta con a bordo tre persone, alla vista dei carabinieri, hanno tentato di

scappare, dando gas alla vettura. Dopo un breve inseguimento, l'auto è stata raggiunta e bloccata nei pressi di Sacca. Durante la perquisizione sono stati trovati sette stereo e una serie di attrezzi usati generalmente per aprire le autovetture: chiavette dentate impiegate per lo scasso delle serrature, giraviti e grimaldelli, torce e forbici. I tre giovani sono stati condotti nella caserma di Colorno, in via Aldo Moro. Lì sono stati identificati, ed è anche risultato che la merce che avevano con loro sull'auto era di provenienza furtiva. Per i tre la vicenda si è conclusa con una immediata denuncia. Sei degli impianti stereo erano stati rubati da auto parcheggiate nella città di Parma. Tutto è stato restituito ai legittimi proprietari, eccetto uno stereo, che tuttora si trova alla stazione dei carabinieri di Colorno, in attesa di essere 'reclamato' dal legittimo possessore.

Paderno, prima festa della birra Boccali e concerti dal 12 giugno

PADERNO — «Quest'anno anche noi avremo la festa della birra a ritmo di rock». Ad affermarlo sono alcuni ragazzi di Paderno Ponchielli che, dopo lunghi preparativi, hanno deciso di concretizzare quella che, senza un effettivo impegno, rischiava di rimanere solo un'allettante utopia. E già pronto il logo della manifestazione, che mostra un Amilcare Ponchielli (illustre compaesano) vagamente assorto e meditativo, forse in procinto di sfornare una nuova opera musicale, abbracciato gelosamente ad uno schiumoso

boccale di birra che, a mo' di musa ispiratrice, si lascia teneramente corteggiare. Già fissate le date: la festa si terrà da venerdì 12 giugno a domenica 14 compresa. Tre serate in cui si spera di soddisfare la sete (e la fame) dei partecipanti ma anche la voglia di divertirsi, visto che ci saranno concerti dal vivo. «Avevamo a disposizione la bella struttura che da 29 anni ospita e fa da contorno al torneo notturno di calcio: era un peccato utilizzarla solo in occasione della kermesse sportiva — spiegano gli organizzatori —. Così, d'accor-

do coi promotori del trofeo, in programma dal 16 giugno, abbiamo deciso di far nascere una Festa della birra che faccia da apertura a quella che sarà l'estate sportiva del paese». Particolarmente sensibili i commercianti e gli imprenditori padernesini, che hanno sponsorizzato con un contributo spontaneo parte delle spese. D'altronde si tratta di una 'prima' storica per i giovani di Paderno. «E se andrà tutto liscio — dicono gli organizzatori — l'anno prossimo ci sarà una seconda edizione, ancora più ricca e divertente». (c.s.)

Spingeranno squadre di Sospiro, Pieve d'Olmi, San Daniele, Solarolo, Robecco, Stagno e Cremona

Gran premio Autosburla Sette comuni aderiscono alla sfida, gare da luglio

di Maurizio Dall'Olio

Quando e dove

Ecco il calendario delle cinque gare ufficiali per conquistare il primo campionato di autosburla, approvato l'altra sera.

- 18 luglio: San Daniele.
- 26 luglio: Sospiro.
- 1 agosto: Pieve d'Olmi.
- 6 settembre: Solarolo Rainerio.
- 13 settembre: Stagno Lombardo.
- 20 settembre: Cremona, circuito del Duomo, finalissima del torneo.

Gli equipaggi

Al primo campionato di autosburla '98 partecipano in tutto una quindicina di squadre formate da circa dieci elementi ciascuna. Questa la lista di chi ha aderito: Stagno Lombardo, un equipaggio; San Daniele Po, due equipaggi; Sospiro, tre equipaggi; Cremona città, tre equipaggi; Pieve d'Olmi, un equipaggio; Robecco d'Oglio (dove non sono previste gare di qualificazione), due equipaggi.

Mancava solo il sì definitivo che puntualmente è giunto dalla riunione tenuta alla presenza degli organizzatori, del presidente dell'Apt Alfeo Garini e del suo direttore Carlo Daguati. L'Autosburla, la storica corsa in voga intorno agli anni '50 e '80, tornerà a risplendere con tutto il suo fascino per le strade cremonesi. Due giorni fa i promotori dell'iniziativa alla quale aderiscono 7 comuni (Sospiro, Pieve d'Olmi, San Daniele, Solarolo Rainerio, Robecco d'Oglio, Stagno Lombardo e Cremona), hanno messo nero su bianco ed è stato stilato il programma della manifestazione patrocinata oltre che dall'Apt anche dal Comune di Cremona. Dal 18 luglio, data del primo gran premio, fino al mese di settembre, gli equipaggi alla guida di bolidi su quattro ruote si contenderanno la palma del migliore in una classifica a punti, fino al rush finale previsto lungo il circuito storico di piazza del Duomo.

Si torna dunque al passato rispolverando una delle antiche tradizioni cremonesi ereditate dalle soap box, bolidi ricavati da vecchie scatole di sapone in uso in America una



Spinte, sudore e applausi: questa la tradizione dell'autosburla

quarantina di anni fa.

Gli organizzatori hanno anche reso noto il regolamento che ciascuna squadra partecipante dovrà rispettare. Le vetture, costruite con mezzi di fortuna, dovranno necessariamente essere montate su quattro ruote, di cui 2 sterzanti e 2 frenanti, e non più tre come avveniva in passato. Alle gare, suddivise in due manche cronometrate potranno prendere parte non più di 4 'sburlisti' escluso ovviamente il guidatore del mezzo, che dovrà essere dotato di un casco di protezione e di una tuta. Al termine della gara verranno

assegnati cinque punti all'equipaggio meglio classificato (più un premio consistente in coppe e medaglie), 4 al secondo e a scalare per tutti gli altri fino alla quinta posizione. Le spese di assicurazione e quella volte a garantire la sicurezza lungo i circuiti, verranno coperte dalla quote di iscrizione, dai finanziamenti messi a disposizione da ogni comune, e dagli sponsor che gli organizzatori auspicano rispondano in maniera massiccia. In preparazione, da parte dei promotori è anche il lancio su Internet con foto e notizie di vecchia e fresca data.

In Breve

□ Ecco il segretario

Ostiano — Il segretario comunale Giovanna Luciano riprende il servizio da oggi. Da domani dunque dovrebbe essere al suo posto nell'ufficio del Comune. Il sindaco aveva chiesto il suo licenziamento.

□ Antiquariato

Castelverde — Ritorna oggi il mercatino dell'antiquariato. Per tutta la giornata piazza Volontari del sangue ospiterà i banchetti degli hobbysti e dei collezionisti. A dare man forte arriveranno anche espositori provenienti dal Piemonte.

□ Strada interrotta

Longhirone — La strada provinciale per Castelvisconti-Pozzaglio-Olmegna rimarrà bloccata al traffico fino al 15 giugno, la riapertura era prevista per oggi. Sono in corso lavori per l'allargamento della carreggiata in località Longhirone.

□ Torneo di calcio

Castelverde — Inizia domani, ore 20,30, la terza edizione del torneo di calcio del Comune. Alla manifestazione, che si terrà a San Martino, parteciperanno sei squadre del territorio.

Ostiano-Gabbioneta L'Avis festeggia i quarant'anni Il programma a partire da oggi

Ostiano — Via ai festeggiamenti per i quarant'anni dell'Avis di Ostiano e Gabbioneta. Il clou è previsto per domenica prossima, ma molte sono le iniziative con cui il presidente Alessandro Lanfranchi e il direttivo vogliono coinvolgere i cittadini. Anche i più piccoli daranno il loro contributo: gli alunni delle elementari, coordinati dalle insegnanti, hanno sviluppato il tema «Quando il dono può salvare una vita». Gli elaborati sono in mostra da oggi nei locali della scuola. Alle 9.15 esibizione della fanfara dei bersaglieri di Palazzolo sull'Oglio, alle 10 messa nella parrocchiale con la partecipazione delle corali dei due paesi. Martedì conferenza nel salone 'Don Rosa': alle 21 il dottor Sergio Morandi della sezione di ematologia dell'ospedale di Cremona parlerà delle neoplasie, dai metodi tradizionali di cura alle problematiche relative all'applicazione del metodo Di Bella. Venerdì e sabato nel maniero gonzaghese (ore 21) si esibiranno i gruppi «Campeccolo Beac» e i «Mac e Bei Rock». Domenica 7 giugno ritrovo degli avisini presso la sede di piazza Cavour. Corteo per le vie del paese con la corale «Verdi» di Gamba, poi la messa e i discorsi ufficiali. Gran finale col pranzo sociale al ristorante «Le Siepi». (a.f.)

SESTO — I piccoli artisti crescono, gli insegnanti si complimentano e le mamme esultano. Succede a Sesto dove le scuole elementari e medie sono salite sul podio di tre diversi concorsi provinciali e regionali a sfondo artistico e letterario. A rendere illustre con i suoi meriti l'intero paese è stato per primo Enrico Rossi, dodici anni, classe 1ª A, vincitore assoluto del concorso sulla figura di S.Omobono, bandito dalla cooperativa

Un paese di piccoli artisti e scrittori

Sesto, i bambini delle scuole primi nei concorsi provinciali

cittadina l'Arca. «Si tratta di un disegno fresco e simpatico — spiega la professoressa di artistica Giuseppina Cabrini — dal quale sarà tratta un'incisione in oro e argento che sarà venduta a scopo benefico». Momento di gloria anche per l'amico inse-

gnabile Matteo Parmigiani: il suo tema è stato inserito nell'elenco dei segnalati alla rassegna di composizione italiana organizzata dalla fondazione «Gennari Forum Franciscanum» di Caslino d'Erba sul comasco. Entusiasmo e soddisfa-

Matteo Parmigiani ed Enrico Rossi, i due studenti delle medie di Sesto premiati



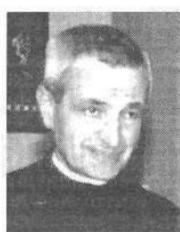
zione si registrano pure alle scuole elementari, classificate al secondo posto nella rassegna «L'albero magico: disegna la tua fantasia», iniziativa culturale targata Coop Lombardia. Le fiabe inventate dagli alunni sono piaciute per l'originalità e i contenuti. «Per noi è stata una grande sorpresa — afferma la maestra Carla Tosi — sono stati molto bravi, non ce l'aspettavamo proprio».

Luca Ugaglia

Il Piacentino

Castelvetto pronto alla festa Domenica la prima visita del vescovo Galli di Fidenza

CASTELVETRO — L'atmosfera tipica delle giornate di festa sta già avvolgendo la parrocchia di Croce Santo Spirito. Domenica prossima fiori e un bagno di fedeli accoglieranno il nuovo vescovo della diocesi di Fidenza, Maurizio Galli. I parrochiani piacentini saranno i primi della diocesi a scoprire la semplicità e la capacità di arrivare al cuore della gente di monsignor Galli. L'arrivo è previsto per le



Il vescovo Galli

15,30. Ad accoglierlo, sul sagrato della parrocchiale, ci saranno don Panini e il sindaco Patrizia Barbieri con l'amministrazione comunale al completo. Dopo il saluto delle autorità il neo vescovo riceverà il benvenuto dai ragazzi della scuola materna San Giovanni e benedirà la chiesa. L'amministrazione comunale ha voluto realizzare una targa ricordo che donerà a monsignor Galli. (ma.cab.)

'Quelle casette sul Po sono da demolire' I proprietari: le difenderemo con i denti

di Mauro Cabrini

CASTELVETRO — Sabato pomeriggio, 16,30. Il Po, da alcune ore 'cresce forte'. Tra poco il livello dell'acqua toccherà l'orlo della sponda. Le casette sulla riva piacentina sono affollate come sempre nei fine settimana. Il sentiero è disseminato di pozzanghere, il fango si attacca alla suola delle scarpe mentre il sole fatica a penetrare tra i rami delle molte piante che circondano le baracche. Le prime che si incontrano sono state costruite qualche centinaio di metri oltre il 'ponticello'. Sette costruzioni ben tenute, abitate da cremonesi che passano qui il loro tempo. Da venti anni, ma per quanto ancora non si sa. Il Magistrato del Po di Piacenza, infatti, ha emes-

so l'ordinanza di demolizione martedì scorso. Le casette sorgono su territorio demaniale e vanno abbattute. Sono abusive, poco importa che molti dei proprietari abbiano pagato al demanio stesso 5 milioni di arretrati solo due mesi fa: «E' assurdo — dice quasi sconcolato Pietro Storti — abbiamo già avvisato l'avvocato. Se c'è da pagare pagheremo ma non è giusto che ci tolgano il nostro unico passatempo. Per fare cosa poi? O una discarica o un ammasso di sterpaglie». Dieci anni fa Storti aveva una baracca qualche chilometro più avanti, verso il ponte autostradale. Ha dovuto demolirla ma ha subito comperato un'altra palafitta. Un contratto regolare con tanto di licenza depositata in comune. Ora si ripresenta lo stesso problema. Lotterà in tut-

ti i modi. Con lui tutti gli altri proprietari. Sono una decina. Abbandonano tavole e bicchieri di vino. Sono tutti d'accordo: Giuseppe Orlandelli, caimano del Po, Alfredo Stocchetti, Ambrogio Ghidoni. Per quest'ultimo la baracca è un ricordo del padre: «Non ci vengano a dire che siamo un problema. Chi ha pulito quando c'è stata la piena? Noi. Chi tiene curate le sponde e pianta fiori e alberi? Noi. Chi tiene lontani i malintenzionati di sera? Noi. Combatteremo in ogni modo». Poco più in là, ci sono le baracche dei piacentini. Solo due costruzioni. Le reazioni sono le stesse. Il Po è come una madre per tutti. Le casette un punto di incontro irrinunciabile: «Siamo sempre qui — spiega Sandro Picciotti — e non vogliamo andarcene. Speriamo».